

# Vela e MOTORE

dal 1923 la rivista d'epoca per barche moderne

**SALONI**

**Cannes  
Montecarlo  
Genova**

**NOVITÀ IN ANTEPRIMA**

**INTERNET  
A BORDO**  
*con PC e telefono*

**Prove**

Intermare 50  
Rivolta 45  
Crowline 340 CR  
Guernsey 28  
Solemar 44 Oceanic  
Vismara 52 Dragon  
Elan Impression 514

**Sergio Abrami :**

- ECO boats pag. 174
- Restauri pag. 192

**Luoghi**  
*Sardegna rada per rada*



80009  
9 770042 318005  
VELA e MOTORE 9 2008

**€ 5,00**  
in Italia - mensile  
arredo 85

## Quando il restauro diventa arte

All'estero il patrimonio marittimo è bene culturale, e da noi? A Chioggia il convegno sulla progettazione e il recupero delle barche storiche per un corretto percorso di conservazione.

Era organizzato dall'associazione I Venturieri per celebrare il ventennale della fondazione del *Seminario Storia ed evoluzione nella progettazione, costruzione e recupero delle barche tradizionali*, con il patrocinio del Ministero per i Beni e le attività culturali, della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia, della Regione Veneto e del Comune di Chioggia. Nel lontano 1987 I Venturieri si diedero come obiettivo "la diffusione della navigazione a vela e della cultura marinara". I lavori si sono aperti con l'intervento del vicepresidente della Regione Veneto che ha portato il saluto del Presidente Galan, della locale Capitaneria di Porto e dell'Assessore alla cultura del comune di Chioggia. Ha introdotto il seminario il Presidente dell'Associazione I Venturieri, Massimo Perinetti Casoni. Paolo Lodigiani, progettista, scrittore ed esperto di scafi tradizionali ha fatto un rapido giro nell'Italia nautica, dal Quarnero a Ventimiglia con immagini e citazioni sulla straordinaria diversità e gli impieghi delle imbarcazioni tradizionali italiane. Seguitissimo anche l'intervento di Giovanni Panella, storico navale esperto dell'area tirrenica. Un'Italia nauticamente divisa tra adriatica e tirrenica, con rivalità marittime mai sopite nel corso dei secoli. Di Panella sono noti interessanti studi sulle Feluche della Baia di San Francisco della seconda metà del 19° secolo. Imbarcazioni costruite in loco, ma con forme mediterranee, feluche con armo a vela latina, da

comunità di pescatori siciliani immigrati. Panella ha presentato il lavoro della re-



latrice francese Noelle Duck, con atti riguardanti la storia dei *pointu* francesi, imbarcazioni a vela latina usate nel sud della Francia, spesso costruite da maestri d'ascia originari della Liguria e dell'area campana. In Francia le barche classiche godono di sgravi economici. Ormeggi a prezzi di favore quando non gratuiti nei porti comunali. L'architetto Foschi ha illustrato con immagini gli aspetti più significativi delle costruzioni in legno con le sue declinazioni più recenti: lamellare su forma incollata a freddo o *bois moulé*. L'atteso intervento di Gilberto Penzo (in foto), un'autorità nel campo del restauro di unità tradizionali della marineria lagunare, non ha tradito le aspettative. L'autore ha illustrato con dovizia di immagini i più recenti lavori di recupero, e ha ribadito i concetti del corretto restyling di imbarcazioni da lavoro, forme che nei secoli, pur con l'avvento della pro-

pulsione a motore, hanno conservato forme e proporzioni classiche, riconducibili

li alle opere del Guardi, del Tiepolo, del Cataletto, del Longhi, del Marieschi, del

Ricci per citare i più famosi. Penzo non ha lesinato critiche su approcci poco corretti di recupero e il cattivo restauro compiuto da volenterosi armatori, riproponendo il corretto percorso per la conservazione di un patrimonio in molti casi ormai perso suggerendo soluzioni e metodi da lui sperimentati nel corso di oltre un quarto di secolo di interventi con la sua firma. Ha concluso i lavori l'ing. Bottigelli che ha anticipato programmi e prospettive di chi naviga con imbarcazioni classiche nello spirito dei Venturieri, "dove il vento è il motore della conoscenza" come teneva sempre a ricordare il fondatore, Gian Marco Borea. Per chi vuol saperne di più [www.veniceboats.com](http://www.veniceboats.com)

Sergio Abrami

### Torna a Recco 'Il Mare ci unisce'

In Liguria dal 19 al 21 settembre a Recco, nel Levante ligure, l'evento dedicato al mare, tra regate, tradizione marinara, e vele tradizionali. L'edizione 2008 vede anche il centenario del Club Vela Recco. Il programma prevede il 1° Trofeo 100 Anni per la Vela aperto alle derive olimpiche storiche in legno di ogni classe e tipo, il regolamento prevede i compensi dell'Ass. Italiana

Derive D'epoca. Segue il 9° Trofeo vela latina Nicolò Doderò valido come ultima tappa del circuito del Mediterraneo. Sono attese oltre 50 barche da tutta l'Italia tra derive olimpiche, vele latine e antichi armi a remi. Tra esse U Dragun (in foto), barca tradizionale di Camogli. A terra il convegno il mare via del dialogo tra le culture, una mostra di foto



storiche sul Club Velico di Recco, e su Garibaldi uomo di mare. Verrà presentato il volume 100 anni per la vela (a cura del Cavm) e il simposio Dall'Oceano al Mediterraneo: la nascita della vela da diporto. Una serie di incontri sono centrati sulla figura storica di Garibaldi come uomo di mare. Tra i numerosi incontri e presentazioni, Le navi camogliesi nel Mediterraneo, a cura dell'Associazione Capitani e Macchinisti di Camogli.

## Se il design è "eco"

Riflessioni dopo EcoBoat, incontro per divulgare le nuove prospettive del design sostenibile organizzato da YC Milano.



*"I designers possono contribuire a rallentare il degrado ambientale più degli economisti, dei politici, delle imprese e anche degli ambientalisti".* Questa citazione di Alistair Fuad-Luke (guru dell'architettura eco-sostenibile) mi attira allo Yacht Club Milano dove si svolgeva l'incontro del Clac, Material Connexion e Ied (Istituto Europeo di Design) per presentare i risultati raggiunti e i prossimi obiettivi nel campo dei materiali di arredo ecologici. Il tutto finanziato da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia e sostenuto dallo Ycm e da Hot Lab Yacht & design, giovane e dinamico studio milanese di design, anche nautico. Il sottotitolo della conferenza stampa sottolinea Le opportunità della progettazione eco sostenibile il diporto. Nota positiva: l'incontro ha permesso ad

operatori, progettisti e rappresentanti della stampa di contattare i rappresentanti del Clac e della Mcm - una materialoteca (orrendo neologismo nato per identificare una "raccolta consultabile" di materiali innovativi eco oriented). Sono stati presentati tre progetti di gruppi di studenti dello Ied, in pratica tesine di fine corso aventi come oggetto mezzi nautici - e visto che sognare è gratis - maxi yacht. Ovviamente a motore. Dove con acrobazie formali e tecnologiche vento e sole vengono trasformati in energia.

Forse utilizzare direttamente il vento "as is" era troppo banale. La forma delle presentazioni era impeccabile. Non si può dire lo stesso delle entusiastiche ingenuità in nome dell'ecologia (inclusi puff di pietra, prati d'erba e grotte - per fortuna sotto il ponte di

## Rina: "la frontiera è Green Star"

Presente Paolo Moretti, responsabile Yachting del Rina che illustra al pubblico la Green Star creata dall'Ente di classifica come classe o meglio notazione volontaria - che qualifica la eco compatibilità di uno yacht. Tribù vincitore 2007 del premio Barca dell'Anno per i maxi yacht è la prima costruzione con la nuova notazione, che garantisce che le navi GS non danneggino l'ambiente e contribuiscono a tenere puliti l'aria e il mare.



stazza - con pareti in pietra). Aiuto! Dei tre lavori il più difendibile era il al progetto Windblow impostato sulla circolazione dell'aria a bordo. Per non perdere il filo con la "irrealtà virtuale" c'era un improbabile recupero energia con generatori ad asse verticale sistemati negli in-

terponte. Bei problemi per lo strutturista che dovrà cercare di far stare insieme il tutto. Ma forse anche problemi di rumore: i generatori non sono facilmente silenziabili. Velo pietoso su ventoline su ombrelloni, o parasole con cellule fotovoltaiche destinate a volar via alla prima refola, per non parlare delle finestrate stile vetrina Montenapo sulle murate. Nuovi materiali, nuove strutture, ma un po' di vecchio buon senso e conoscenza del mare non devono mancare nel bagaglio culturale del progettista nautico. Anche e soprattutto di interni.

S. Abrami Yacht Designer

**Vela e MOTORE**  
dal 1923 la rivista d'epoca per barche moderne

**SALONI**  
Cannes  
Montecarlo  
Genova

**NOVITÀ IN ANTEPRIMA**

**Prove**  
Intermare 50  
Rivolta 45  
Crownline 340 CR  
Guernsey 28  
Solemar 44 Oceanic  
Vismara 52 Dragon  
Elan Impression 514

**INTERNET A BORDO**  
con PC e telefono

**Luoghi**  
Sardegna rada per rada

€ 5,00  
VELA e MOTORE 9 2008